

E il servizio punta su officine «verdi»

STEFANO TARSOGLIO

L'iniziativa Lombardia Verde di Arval (si veda articolo a lato) rientra in un impegno più vasto della società nell'ambito della cosiddetta Corporate social responsibility (Csr). Un approccio integrato di gestione che mira a configurare i processi aziendali in termini di sviluppo sostenibile con un approccio esteso all'insieme dei rapporti che l'azienda instaura sia al proprio interno, sia con il contesto sociale in cui opera. Grande attenzione all'ambiente, alla trasparenza dei rapporti con la clientela, ma anche ad altri aspetti, come i diritti dell'individuo e la tutela dei dipendenti. Per tale ragione Arval, che opera con 600 addetti più 200 in outsourcing, ha firmato un integrativo aziendale che prevede

di concludere accordi relativi ai servizi di appalto per forniture esterne solo con partner che utilizzino regolari forme contrattuali di lavoro subordinato.

Questo coinvolgimento dei cosiddetti «stakeholder» riguarda anche l'impegno della società nei confronti dell'ambiente, con un progetto di certificazione delle officine che è partito nel 2006. «Lo scorso dicembre ricorda Luca Forni, direttore Risorse umane di Arval - abbiamo dato un riconoscimento alla nostra prima officina verde».

La società si è dotata in anticipo, rispetto alle prescrizioni di legge, di un codice di etico. «E ora siamo in cerca di un Csr manager che ci assista nella predisposizione e nella strutturazione di un bilancio etico, nonché nella promozione strutturata di politiche aziendali di Csr».

